

TASSULLO

TROVIAMO L'ORO DELLE DOLOMITI



Roberto Covi, ad Gruppo Miniera San Romedio

tassullo.it

Un gruppo di imprenditori trentini fa rinascere la Miniera San Romedio, fondata oltre un secolo fa per la produzione di materiali da costruzione e di calce idraulica naturale. Con due mission: edilizia naturale e comfort abitativo, e prodotti per il restauro e opere di pregio

di Veronica Monaco

Le sue origini affondano le radici all'inizio del secolo scorso, quando le Dolomiti della Val di Non sono diventate una risorsa preziosa per la produzione di materiali da costruzione e di calce idraulica naturale. Un'importante scoperta che ha dato il via alla storia industriale della Tassullo, azienda storica trentina, nata nel 1909 come Cooperativa Anaune Produzione Cementi Tassullo, e che da 110 anni fonda la sua attività estrattiva nell'antica cava della Miniera San Romedio, oggi sede del laboratorio e centro ricerche dell'azienda. Miniera San Romedio è anche il nome della newco, costituita da una cordata di imprenditori del settore edile, che nel 2018 ha deciso di rilevare l'azienda reduce da un periodo di difficoltà innescato dalla crisi economica scoppiata nel 2007. Un'acquisizione voluta con il preciso intento di preservare l'importante know-how della Tassullo e rilanciare l'attività con una verticalizzazione di alcune competenze specifiche e da un lato la nuova divisione Puro, specializzata nell'edilizia naturale e nel comfort abitativo, e dall'altro HD System, sul mercato dal 1985, specializzata nella produzione di materiali da restauro e opere di pregio. Ne parliamo con l'amministratore delegato del Gruppo Miniera San Romedio, Roberto Covi.

Domanda. Perché avete deciso di acquisire Tassullo?

Risposta. Tassullo è un'azienda storica del Trentino. Era un peccato lasciare andare alla deriva una società che negli anni aveva dato tanto al territorio, senza contare la situazione precaria delle persone che vi erano impiegate. Molti soci del gruppo, essendo sempre vissuti qui, avevano anche un legame affettivo con questa realtà. Vedendo che nessuna impresa concorrente si affacciava per rilevarne la proprietà e gli asset produttivi, alcune aziende del territorio hanno deciso di mettersi insieme



nel Gruppo Miniera San Romedio e trovare la quadra per farla ripartire.

D. Da chi è composto il gruppo e quanti soci ha attualmente?

R. Il gruppo è composto da nove soci: si tratta di imprese innovative del territorio, provenienti a vario titolo dal mondo delle costruzioni, tutte clienti storiche di Tassullo. Fin da subito abbiamo voluto affrontare l'acquisizione portando all'interno dell'azienda una visione più ampia, che prendesse in considerazione le esigenze degli applicatori, spesso ignorate dai produttori che restano molto concentrati sul proprio business. Volevamo persone che ci aiutassero a sviluppare nuove idee, orientate alla ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per il cantiere e l'edilizia.

D. Avete ricevuto contributi pubblici?

R. La Provincia autonoma di Trento ci ha riconosciuto dei contributi in fase iniziale, con gli ordinari strumenti di supporto delle nuove iniziative, a fronte di un obbligo occupazionale verso i lavoratori impiegati presso la Tassullo. Un impegno che ci siamo presi volentieri, che ha permesso ai lavoratori di passare da una situazione di difficoltà a una molto più stabile. Attualmente sono occupate in azienda circa 45 persone. La maggior parte del vecchio personale è rimasto, alcuni sono fuoriusciti lasciando il posto ad altre figure professionali, necessarie per il cambio di passo che volevamo imprimere all'azienda. In particolare abbiamo



Sito estrattivo Miniere di San Romedio. Sopra il centro ricerche del Gruppo



Hd System è in grado di offrire consulenza alla progettazione, assistenza in cantiere e prodotti per risolvere i problemi tipici del restauro

scelto un nuovo direttore di produzione, un nuovo direttore commerciale e diversi tecnici specializzati.

D. Come si struttura dunque l'organizzazione?

R. Tutti i soci del Gruppo Miniera San Romedio sono operativi su altre attività, ma regolarmente affiancano i tecnici, gli ingegneri e gli amministratori Tassullo nella gestione quotidiana dell'azienda, dalla conduzione dell'impianto all'assistenza in cantiere, fino allo sviluppo delle relazioni commerciali. Questo è il vero valore aggiunto di una cordata come la nostra.

D. Qual è la prima sfida che avete dovuto affrontare ripartendo con la nuova compagine sociale?

R. Sicuramente quella di riorganizzare la struttura produttiva. Pro-

dotti e impianti sono stati rivisti in maniera innovativa: produciamo una calce idraulica unica nel suo genere e sul mercato non esistevano sistemi produttivi che potessero essere copiati tout court. Abbiamo così deciso di investire sugli impianti e di coinvolgere tecnici qualificati di consolidata esperienza. Siamo in procinto di investire in un'importante operazione di revamping di entrambi gli impianti, e questo ci porterà a fare un notevole salto di qualità. Abbiamo avuto circa sei mesi di gestazione, e ora ci siamo messi a ragionare anche in termini di promozione e comunicazione.

D. Quali prodotti avete tenuto e cosa avete invece aggiunto?

R. Chiaramente abbiamo lasciato tutta la gamma storica dei prodotti Tassullo, riallineandola ai nuovi standard di mercato, e affiancato prodotti più tecnici. Tassullo ha sempre avuto un orientamento all'edilizia a 360 gradi, a noi serviva però un approccio più specialistico. Per questo, accanto alle linee tradizionali, sono affiancati due altri marchi indipendenti, HD System e Puro, supportati da una struttura di assistenza tecnica che affianca i professionisti nella progettazione e in cantiere, aiutandoli a individuare la soluzione giusta negli interventi di restauro e nell'edilizia attenta al benessere. Questo è il nostro fiore all'occhiello.

D. Quali sono le caratteristiche dei prodotti HD System e Puro?

R. All'interno del Gruppo Miniera San Romedio, HD System offre prodotti in calce idraulica naturale Nhl5 e servizi per il restauro e l'edilizia sostenibile. Attraverso la sua struttura, la divisione è in grado di offrire consulenza alla progettazione, assistenza in cantiere, e prodotti per risolvere i problemi tipici del restauro. Le nostre soluzioni sono estremamente compatibili e versatili, ideali per interventi di ricostruzione estetica, protezione dall'umidità e consolidamento di murature storiche. Abbiamo anche delle linee di prodotto geograficamente referenziate, studiate in base alle caratteristiche cromatiche delle sabbie e degli inerti di siti specifici. Puro Comfort nasce per rispondere in modo specialistico e realmente sostenibile alle esigenze delle persone che ricercano ambienti tali da garantire altissimi livelli di comfort abitativo, utilizzando materiali naturali al 100%. Il percorso di ricerca da dove nascono la filosofia e i prodotti di Puro, ruota attorno ai concetti di sostenibilità, comfort e salubrità.

D. Possiamo quindi parlare di prodotti su misura?

modo che la dolomia estratta sia perfettamente asciutta, permettendo di evitare ulteriori lavorazioni, come il lavaggio e l'essiccazione, e ridurre così ulteriormente i consumi. «Ripensare l'estrazione mineraria in termini di impatto ambientale è una grande innovazione, un esempio unico di sostenibilità in ambito industriale», commenta l'ad di Miniera San Romedio. «In più i vuoti creati durante gli scavi vengono riconvertiti a fine industriale, evitando che le aziende debbano realizzare capannoni e magazzini industriali all'esterno». Come nel caso di Melinda, altra importante realtà trentina, che ha sfruttato le "celle ipogee" derivanti dall'attività estrattiva per realizzare uno dei suoi più grandi magazzini di conservazione delle mele, sfruttando anche il particolare microclima delle gallerie, che mantengono valori di temperatura e umidità costanti.

LE MELE ARRIVANO IN MINIERA

Si chiama dolomia ed è l'ingrediente segreto della formula Tassullo. Questa roccia, sepolta a centinaia di metri di profondità, è l'anima delle Dolomiti della Val di Non, e viene estratta dall'azienda nell'antica Miniera San Romedio fin dall'inizio del Novecento, per produrre l'inerte che caratterizza i prodotti del gruppo. La pregiata materia prima viene ricavata da scavi ipogei all'interno della cava: al momento si contano 20 km di gallerie sotterranee che raggiungono una profondità massima di 300 metri. «Il fatto di essere così in profondità riduce al minimo l'impatto ambientale sul paesaggio», spiega Roberto Covi. «In più la miniera è a scarto zero, cioè tutto il materiale che estraiamo viene utilizzato senza alcuno spreco, e la movimentazione avviene su nastro elettrico per ridurre al minimo il trasporto su gomme». La particolare conformazione geologica del sito, inoltre, fa in

R. Assolutamente sì. Forniamo a 360 gradi tutti gli strumenti di supporto a garanzia della progettazione. L'architetto o il progettista che si affida a HD System, oltre che sulla consulenza e l'assistenza in cantiere, può contare su un servizio di indagine diagnostica in situ che permette di trovare la soluzione più adatta in base all'effettiva misurazione dei campioni prelevati sul luogo dell'intervento.

D. Quali sono dunque i prodotti della linea HD System?

R. Tra le soluzioni proposte ci sono i sistemi per il restauro delle facciate e delle pietre, il risanamento termico e acustico, la deumidificazione e protezione dall'acqua delle murature, il consolidamento strutturale.

D. Per il consolidamento strutturale in particolare che tipo di prodotti proponete?

R. Proponiamo betoncini armati, intonaci armati con fibre in basalto, carbonio, vetro e acciaio ad alta resistenza, cappe consolidanti, prodotti per la ricostruzione di sigillature. Insomma una gamma completa sia dal punto di vista della compatibilità meccanica che estetica, che nell'intervento di restauro è sempre una caratteristica fondamentale.

D. La linea Puro, invece, di quali prodotti si compone?

R. La linea Puro è il secondo progetto del Gruppo Miniera San Romedio attivato dopo l'acquisizione della Tassullo, e nasce da un'attività di ricerca svolta insieme all'Università di Trento. Si tratta di una linea di prodotti studiati per ottimizzare il comfort termoigrometrico, cioè temperatura e umidità, all'interno degli ambienti. Per scelta abbiamo deciso di contenere la linea a soli dodici prodotti, formulati con caratteristiche che li rendessero perfetti. Tutti i prodotti della linea Puro infatti utilizzano solo materiale locale, cioè calce idraulica naturale e dolomite, sono sostenibili dal punto di vista ambientale, non hanno emissioni di Voc e sostanze nocive.

D. Come sono misurate le performance di questi prodotti?

R. Sono in corso di costruzione quattro edifici, due in legno e due in calcestruzzo, che per circa un anno verranno monitorati in assenza di utenti. Verranno dunque simulati i carichi termici e igrometrici e sollecitati gli edifici in modo da misurarne il comportamento. L'obiettivo è dimostrare che, se progettati correttamente, entrambe le soluzioni costruttive portano a situazioni di comfort molto alte. Nella progettazione degli edifici sono state identificate caratteristiche precise per i materiali, che hanno portato a coinvolgere Miniera San Romedio nello sviluppo di soluzioni ad hoc. Così è nata la linea Puro: pochi prodotti, fatti bene, e specifici nel settore dell'edilizia naturale.

D. Veniamo alla particolarità della materia prima che utilizzate nei vostri prodotti: che cosa la rende unica?

R. La marna dolomitica, che si trova solo in questa località. La sua particolare composizione, caratterizzata da un ottimo rapporto tra la parte in calcare e quella in argilla, ci consente di creare un legante ad altissime prestazioni, pertanto di sviluppare tutta una serie di soluzioni senza aggiunta di cemento. Prodotti puri, da qui anche il nome della nostra linea. Rinunciare al cemento significa anche avere materiali più sostenibili, naturali, e anche migliori dal punto di vista della compatibilità per quanto riguarda il restauro.

D. Ci sono altri plus che distinguono Tassullo dalla concorrenza?

R. Conosciamo a fondo la nostra materia prima, dall'estrazione in cava fino alla selezione in stabilimento. Come produttori questo ci consente di essere molto flessibili nella proposta e nel livello di assistenza tecnica che siamo in grado di fornire in cantiere. Inoltre, grazie al nostro dipartimento di ricerca e sviluppo, riusciamo a fare analisi diagnostiche e confezionare soluzioni "ad hoc" per le casistiche più diverse che incontriamo sul territorio sia dentro che fuori dai confini nazionali. Affiancare il progettista e l'impresa nel



UNA STORIA LUNGA 110 ANNI

Tassullo nasce nel 1909 nella Val di Non, in Trentino, come Cooperativa Anaune Produzione Cementi Tassullo. Tra i soci fondatori c'è anche Vincenzo Maistrelli, artefice di uno dei primi impianti idroelettrici trentini. «Entrato in contatto con alcuni ingegneri svizzeri che cercavano nelle nostre zone un tipo di materiale per la produzione del cemento, Maistrelli avviò la produzione nella Miniera San Romedio», racconta l'ad di Miniera San Romedio, Roberto Covi. «Subito si rese conto che il materiale andava bene per il cemento, ma era ottimo per la produzione di calce idraulica naturale. Da lì iniziò il successo dell'azienda, che nel tempo subì diverse evoluzioni». Dopo aver superato due guerre mondiali mantenendo attiva la produzione, Tassullo negli anni Sessanta ha ampliato le proprie attività acquisendo altri piccoli stabilimenti nella valle. «A metà degli anni

Settanta inizia la produzione di premiscelati e negli anni Ottanta nascono le linee dedicate al restauro», spiega Covi. «Cavalcando il boom dell'edilizia, l'azienda ha continuato a crescere, fino alle prime difficoltà innescate con la crisi del 2007. Nonostante tutto, l'azienda non ha mai spento i forni dal 1909, continuando la produzione anche durante il periodo del fallimento». Nel 2015 è cominciato un periodo di riassetto aziendale, che si è concluso con l'acquisizione nel 2018 da parte della newco Miniera San Romedio, che riprende il nome dell'antica miniera costituita nel 1867. Miniera San Romedio è una cordata partecipata dalle seguenti realtà locali: Covi Costruzioni, Co.Beton, Isa e Tassullo Investitori che raggruppa Misconel, Elettrica di Cesare Cattani, Gruppo Tama, Lamtex, oltre a due investitori privati locali, Franco Fellin per STP e Roberto Fondriest.

risolvere i problemi di tutti i giorni è una strategia che sta pagando e da cui ricaviamo le maggiori soddisfazioni.

D. Come si articola la distribuzione dei vostri prodotti?

R. Abbiamo prodotti di largo consumo, che rimangono confinati in una area circoscritta rispetto allo stabilimento. La maggior parte delle nostre linee sono però molto tecniche e con queste siamo in grado di arrivare in tutta Italia. Si faceva già prima, oggi a maggior ragione, in particolare con il marchio HD System. Abbiamo anche un interessante progetto distributivo all'estero in Austria, Germania, Svizzera e Slovenia, che ci sta dando molte soddisfazioni. Si tratta di mercati in cui i prodotti naturali alternativi al cemento funzionano e hanno buona risposta non solo nella distribuzione edile tradizionale, ma anche nel bricolage e nel fai da te.

D. Da quanti agenti è composta la vostra rete vendita?



HD System ha contribuito al restauro del Colonnato Bernini a San Pietro in Vaticano. Sopra, l'Hotel NH di Piazza Carlina a Torino, completamente restaurato con prodotti dell'azienda

R. Abbiamo una cinquantina di agenti sul territorio nazionale che si occupano dei nostri marchi.

D. Offrite anche consulenza tecnica ai rivenditori?

R. Abbiamo incaricati su tutto il territorio nazionale che, su richiesta, offrono un servizio di affiancamento ai distributori, in particolare sui prodotti HD System. Abbiamo selezionato i distributori più vicini alla nostra filosofia progettuale perché per noi è molto importante avere sul territorio partner che sappiano concretizzare i nostri sforzi con un approccio tecnico e di consulenza. Ai rivenditori che hanno voglia di approfondire il discorso tecnico, mettiamo a disposizione un percorso formativo intenso, di circa 24 ore all'anno, che affronta anche tematiche complesse. Non si può più pretendere di trattare i prodotti leggendo solo i dati sulle schede tecniche, ma è necessario capire la soluzione che si va a proporre e il suo valore aggiunto.

D. Avete nuovi progetti per il futuro?

R. Oltre al monitoraggio delle prestazioni termoigrometriche sugli edifici che citavo prima, abbiamo in cantiere diversi progetti di sviluppo con la proposta di nuove soluzioni per il restauro, in particolare per il consolidamento dei piani orizzontali con calce idraulica naturale senza cemento.